

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

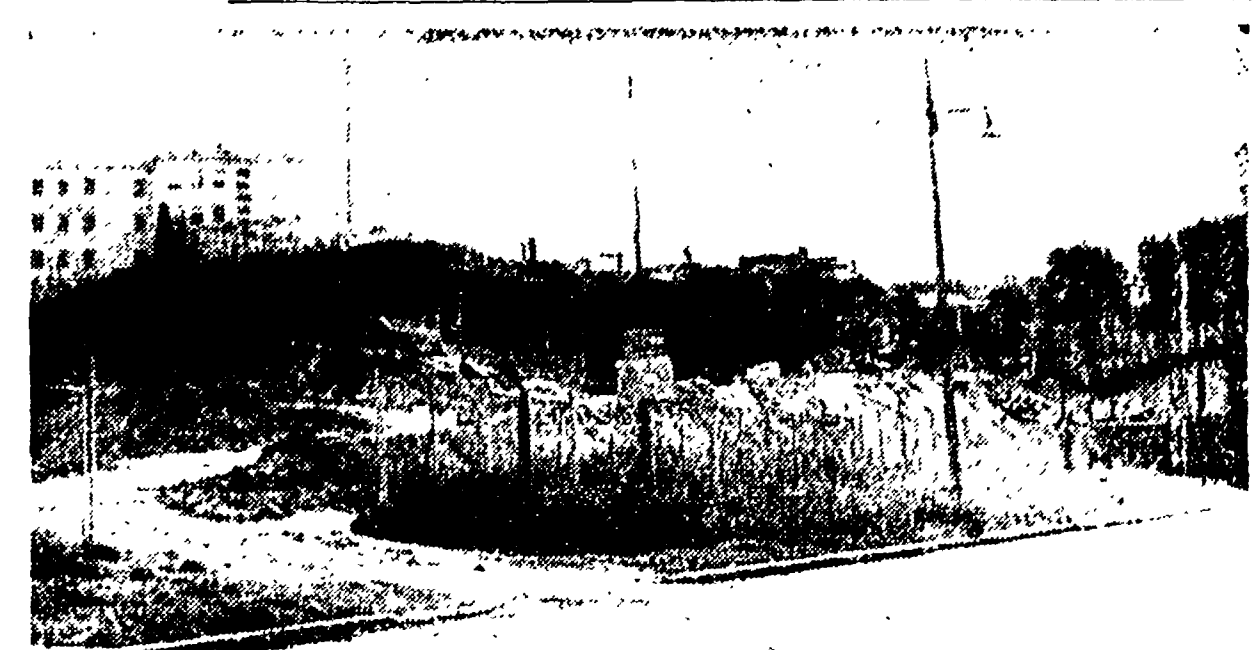
Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

PER EVITARE UN NUOVO SCEMPIO AL PANORAMA

E' stata proposta la demolizione dello studentato al Gianicolo

L'intervento di Gigliotti in Campidoglio a nome del gruppo comunista - Il sindaco si riserva di decidere entro 30 giorni - Trombadori attacca l'assenteismo del Comune per il 25 Aprile



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.

Celo medio e disoccupazione

I compagni Andreotti e Labriola hanno presentato la seguente interrogazione, che è stata discussa ieri in Consiglio comunale.

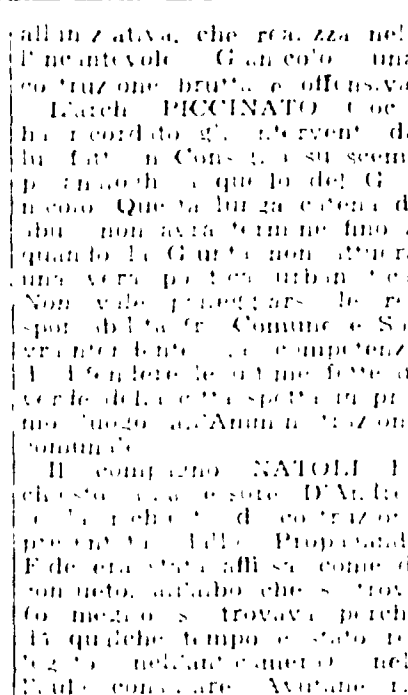
Nell'ambito del celo medio impiegatizio della capitale esiste un'elevata disoccupazione, che si manifesta in modo particolare in alcune zone di cui solo una parte è iscritta nelle liste di collocamento a causa della mancanza di iniziative, nel riquadro delle aziende, e in quelle pubbliche, hanno avuto finora ben scarso seguito.

Una parte notevole di questi disoccupati è rappresentata da giovani che hanno conseguito un titolo di studio e che esecutano quasi sempre a carico delle rispettive famiglie non figurano nelle predette liste di collocamento.

Questi giovani in cerca di una prima occupazione e per i quali il problema della sistemazione è visto non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sotto quello morale, rappresentano per quanto concerne i dati relativi al Comune di Roma, il 45 per cento delle forze del lavoro mentre in campo nazionale la percentuale è del 15 per cento.

Premesso che questi disoccupati esistono a Roma ben scarse possibilità di impiego nel settore industriale, così limitato, e nel settore commerciale, che è in tempo stagne, si chiede quali iniziative intende prendere la Amministrazione comunale, e in che modo intende intervenire, anche una parte di questi disoccupati venga assorbita presso gli Enti Pubblici e Presidenziali, gli Istituti di Credito e di Assicurazione della capitale che presentano notevoli possibilità di assunzione di lavoratori e di lavoratori.

L'assessor Miele ha risposto che la questione esula dalla competenza del Comune. Il compagno Andreotti, replicando, ha detto una serie di violazioni di norme (come quelle relative al lavoro straordinario e all'orario di lavoro) e di un deciso intervento potrebbe ristabilire la legalità, favorendo la sistemazione di un buon numero di impiegati, notevolmente in cerca di lavoro.



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

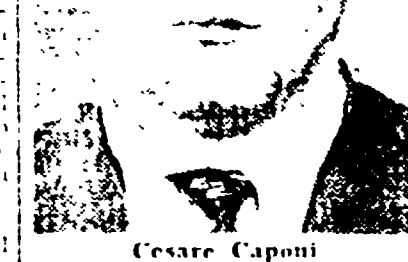
La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.

DOMANI LI CAUSI AL BRANCACCIO



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

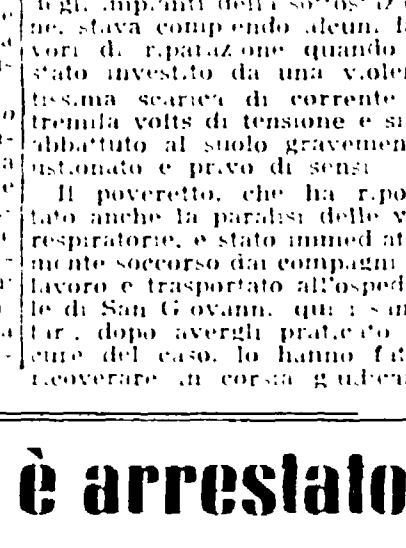
Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.

DOMANI LI CAUSI AL BRANCACCIO



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

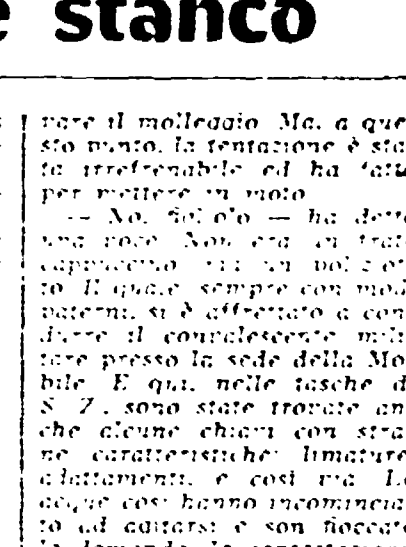
Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.

DOMANI LI CAUSI AL BRANCACCIO



Il cantiere per l'edificio della Propaganda Fide

Interrogazioni e interpellanze

Celebrazioni del 25 Aprile

È stata discussa la interrogazione presentata dal compagno Gigliotti e Trombadori, dal senatore Miele, dal deputato Gelsoli, dal repubblicano Borruo e dal socialista democratico Farina, sulla mancata attuazione della giunta comunale alle manifestazioni celebrative del 25 Aprile.

Nell'interrogazione si chiedeva di conoscere se la mancata partecipazione alla manifestazione per l'anniversario della liberazione, costituisce uno dei punti del patto intercorso fra il gruppo dc e il gruppo missino e monarchico per sostenere la giunta, o se invece, come si è inteso, conclusivamente gli amministratori di Roma, ipotesi queste che ripugnano al sentimento della grande maggioranza della popolazione romana ed implicano una grave responsabilità morale e politica della giunta stessa.

La risposta dell'avversore delegato dalla Torre è stata di un squalore incredibile. Egli ha affermato che la giunta, i gruppi anti-sociali, ha imbandito anche quest'anno gli edifici comunali e fatto appendere il vessillo alle torrioni.

Trombadori ha replicato affermando che il tono di ostilità e di insubordinazione nei confronti della giunta, non solo conferma le ipotesi contenute nell'interrogazione, ma che dimostra la grande maggioranza di insubordinazione della giunta di fronte alla richiesta di cancellare le apologetiche scritte fasciste al Foro Italico e alla richiesta di celebrare degno della libertà della Liberazione di Roma.

Alle fosse Andreotti l'Amministrazione comunale si è accennata da una platea, che tende ad annullare il profondo significato del 25 Aprile, con l'edificio per tutti gli antifascisti, quasi che il Martelli fosse caduto non per un ideale, per una bandiera, ma travolto da un fatto senza importanza.

Questo atteggiamento viene assunto per mantenere una alleanza politica con un gruppo che usurpa i titoli di libertà in contrasto perfino con le cerimonie ufficiali. Il sindaco non ha sentito neanche il dovere di affiggere un manifesto commemorativo del 25 Aprile, come era stato fatto dalla giunta di sinistra, nel quale si ricorda il sacrificio della città, medaglia d'oro della Resistenza.

Trombadori, tra i clamori dei fascisti, ha letto il testo del manifesto. Anche la lettura, egli ha concluso, è decorata della medaglia d'oro della Resistenza: questo appello a cattivi della Torino li firmiamo noi, consiglieri comunali antifascisti.

MOBILE E VIGILI DEL FUOCO IN VIALE SOMALIA

Una domestica di diciannove anni si è lasciata asfissiare dal gas

La giovane ha lasciato due lettere - Una delle missive è chiusa - L'aprì il magistrato - Drammatica scoperta dell'accaduto - Un dottore sfonda un balcone a pedate

Una giovane donna di appena diciannove anni, che si chiamava Maria, è stata trovata morta in un appartamento di viale Somalia, a Roma, il 12 aprile scorso. La giovane aveva lasciato due lettere, una delle quali era chiusa. Il magistrato ha aperto la lettera chiusa e ha trovato una missiva che era stata scritta da Maria a un certo signor S. Z. La lettera era stata trovata in un cassetto del letto. La giovane aveva anche lasciato una lettera aperta, che era stata trovata in un cassetto del letto. La lettera aperta era stata scritta da Maria a un certo signor S. Z. La lettera era stata trovata in un cassetto del letto.

La giovane aveva lasciato due lettere, una delle quali era chiusa. Il magistrato ha aperto la lettera chiusa e ha trovato una missiva che era stata scritta da Maria a un certo signor S. Z. La lettera era stata trovata in un cassetto del letto. La giovane aveva anche lasciato una lettera aperta, che era stata trovata in un cassetto del letto. La lettera aperta era stata scritta da Maria a un certo signor S. Z. La lettera era stata trovata in un cassetto del letto.

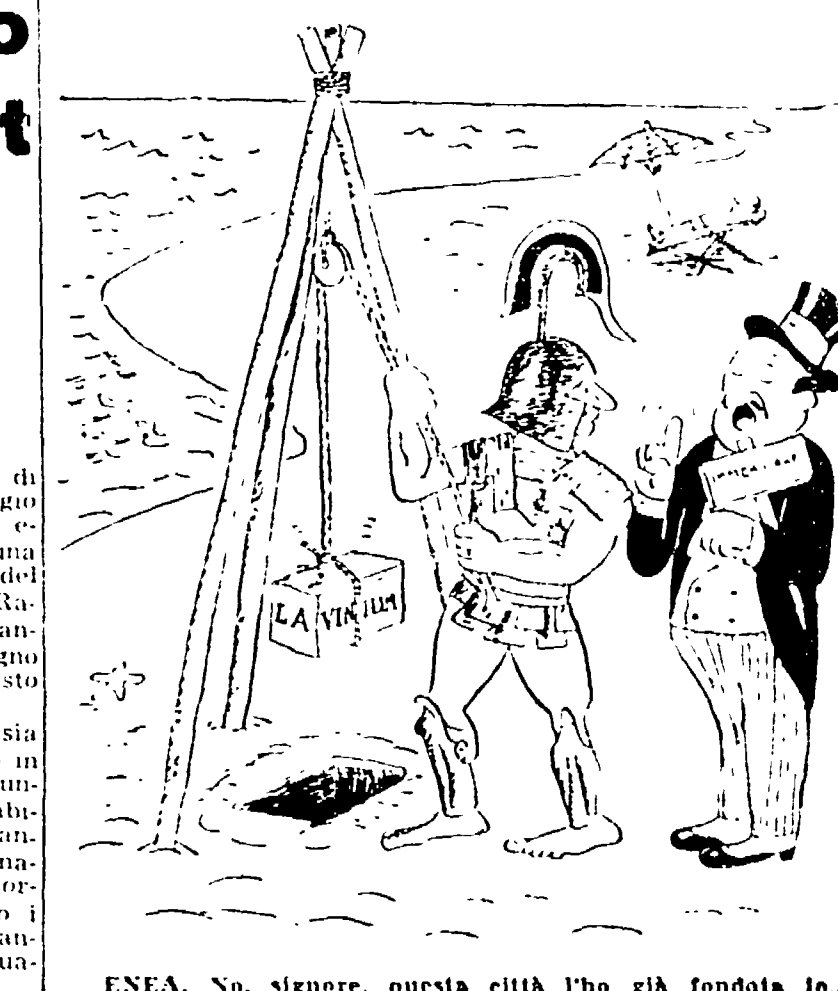
IN UNA SOTTOSTAZIONE DELLE FESS.

Grave un operaio investito da una folgore di 3.000 volt

E' stato scaraventato a terra dalla terribile scarica - Stava riparando gli apparecchi - Aperta un'inchiesta

Un grave incidente sul lavoro è accaduto ieri mattina nella sottostazione elettrica delle Fess. Un operaio, che si chiamava S. Z., è stato scaraventato a terra da una folgore di 3.000 volt. L'operaio stava riparando gli apparecchi. L'incidente è stato causato da una scarica di corrente elettrica. L'operaio è stato trasportato all'ospedale. L'inchiesta è stata aperta.

Arriva l'Immobiliare



ENEA. No, signore, questa città l'ho già fondata io...

164 voti per la CGIL al cantiere Ciardi

Si sono svolte le elezioni per la commissione interna del cantiere Ciardi, al Viale Olimpia. La lista della CGIL ha conquistato 164 voti su 312. La lista della DC ha conquistato 148 voti su 312. La lista della SI ha conquistato 100 voti su 312.

A Ostia una mina sfonda una rete

Due pescatori dilettanti di Ostia, Aldo Bellucci e Sergio Frigeni, mentre erano a pescare con una bilancia mobile nei pressi del pontile della piazza dei Ravennati, hanno tirato su la bilancia di forma cilindrica, rimasto agganciato alla rete.

L'avv. Angelucci commissario degli Ospedali Riuniti

L'avv. Nicola Angelucci, deputato democristiano nella seconda legislatura, è stato nominato commissario del nuovo commissario del progetto Tosi.

Stamane decisione per i tranvieri E' continuato lo sciopero alla SIT

In agitazione i lavoratori dello stabilimento della nettezza urbana - Le decisioni delle lavoratrici del Patronato scolastico

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
Alle ore 18, congresso del circolo di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2. Alle ore 21, assemblea presidevole di viale Somalia, 2.

Tutta Melfi protesta contro la grave crisi

Vacanze liete e serene

Stamane si apre il congresso delle famiglie degli emigrati

MONDO *del* LAVORO

/s/ _____

